



RICHIESTA INTERVENTI A SEGUITO DI CRITICITA'

Prot. 3868 del 02/10/2023

ART. 18 COMMA 3 D.LGS. 81/2008

LA SICUREZZA PRIMA DI TUTTO

PROTOCOLLARE / FIRMARE DS, RLS E DSGA – INVIARE ALL'ENTE PROPRIETARIO MEZZO PEC

Da: **2° CIRCOLO DIDATTICO "DON PEPPE DIANA"**
VIA DEI MILLE N.2
80011 - ACERRA (NA)

PER I PLESSI:
DON PEPPE DIANA
INFANZIA

Spett.le: **SINDACO**
✓ **Al Resp. dell'Ufficio Tecnico**
✓ **Al Resp. Settore Edilizia Scolastica**
ACERRA (NA)

RICHIESTA SETTEMBRE 2023

**OGGETTO: TRASMISSIONE RICHIESTA INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA SU EDIFICI SCOLASTICI ART. 18 COMMA 3 D.LGS. 81/08
COMMA 3 DELL'ART. 18 DEL D.LGS. 81/08**

In merito all'ANNO SCOLASTICO **2023/24**, il **DIRIGENTE SCOLASTICO**, sentito il parere del **RSPP**, in qualità di **LEGALE RAPPRESENTANTE** del

2° CIRCOLO DIDATTICO "DON PEPPE DIANA" – ACERRA (NA)

- **VISTO** il Testo Unico in Materia di Sicurezza e Salute sui Luoghi di Lavoro D. Lgs. 81/08
- **TENUTO CONTO** che ai sensi del D.M. Interni del 26/08/1992 il responsabile della gestione che adotta le misure di sicurezza di carattere strutturale è l'Ente obbligato;
- **TENUTO CONTO** delle Analisi Tecniche dopo Sopralluogo;

ACCERTATO che le competenze plurime per l'approntamento delle infrastrutture e degli impianti connessi sono ascrivibili all'Amministrazione in indirizzo e non alla scrivente Istituzione,

RICHIESTE, a Codesta Amministrazione Comunale, di ottemperare, come previsto dalla normativa vigente in materia, agli adempimenti appresso indicati:

- piena attuazione del Regolamento concernente l'applicazione delle norme sulla sicurezza nei luoghi di lavoro e nelle Istituzioni scolastiche; norme previste dal D.M. 29/09/1998, n° 382;
- **controllo dell'assenza nella struttura scolastica di materiali pericolosi per la salute** e di quanto possa compromettere la sicurezza, segnalando formalmente ed immediatamente alla scrivente Istituzione il risultato delle verifiche effettuate;
- elaborazione di un piano comunale di interventi in tutti i casi in cui sia necessario mettere a norma le strutture fisse della Scuola e gli impianti connessi.

SI RICORDA INOLTRE CHE AL COMMA 3 DELL'ART. 18 DEL D.LGS. 81/08:

- Gli obblighi relativi agli interventi strutturali e di manutenzione necessari per assicurare, la sicurezza dei locali e degli edifici assegnati in uso a pubbliche amministrazioni o a pubblici uffici, ivi comprese le istituzioni scolastiche ed educative, restano a carico dell'amministrazione tenuta, per effetto di norme o convenzioni, alla loro fornitura e manutenzione. In tale caso gli obblighi previsti dal presente decreto legislativo, relativamente ai predetti interventi, si intendono assolti, da parte dei dirigenti o funzionari preposti agli uffici interessati, con la richiesta del loro adempimento all'amministrazione competente o al soggetto che ne ha l'obbligo giuridico.

Si richiede pertanto, al proprietario dell'edificio in indirizzo di effettuare i necessari interventi strutturali e di manutenzione per l'adeguamento a quanto previsto dalla normativa sopra indicata

E nel contempo, si segnalano alcune carenze che, oltre ad incidere sulla funzionalità degli ambienti, limitandone la fruizione, possono determinare situazioni da cui si teme derivi grave danno.

In particolare, si richiede di effettuare i seguenti interventi manutentivi urgenti, elencati e distinti per sito di pertinenza, così come Evidenziati e Valutati nel presente Documento sottoscritto dal Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza.

SOPRALLUOGO EFFETTUATO IN DATA 27 SETTEMBRE 2023

LA PRESENTE RELAZIONE È COMUNQUE PARTE INTEGRANTE DELLE COMUNICAZIONI GIÀ INOTRATE DALLA SCUOLA NEI PERIODI PRECEDENTI

SEDE CENTRALE DON PEPPE DIANA

AMBIENTI DI LAVORO:

AULE

CORRIDOI

SEGRETERIA

SERVIZI IGIENICI

PALESTRA

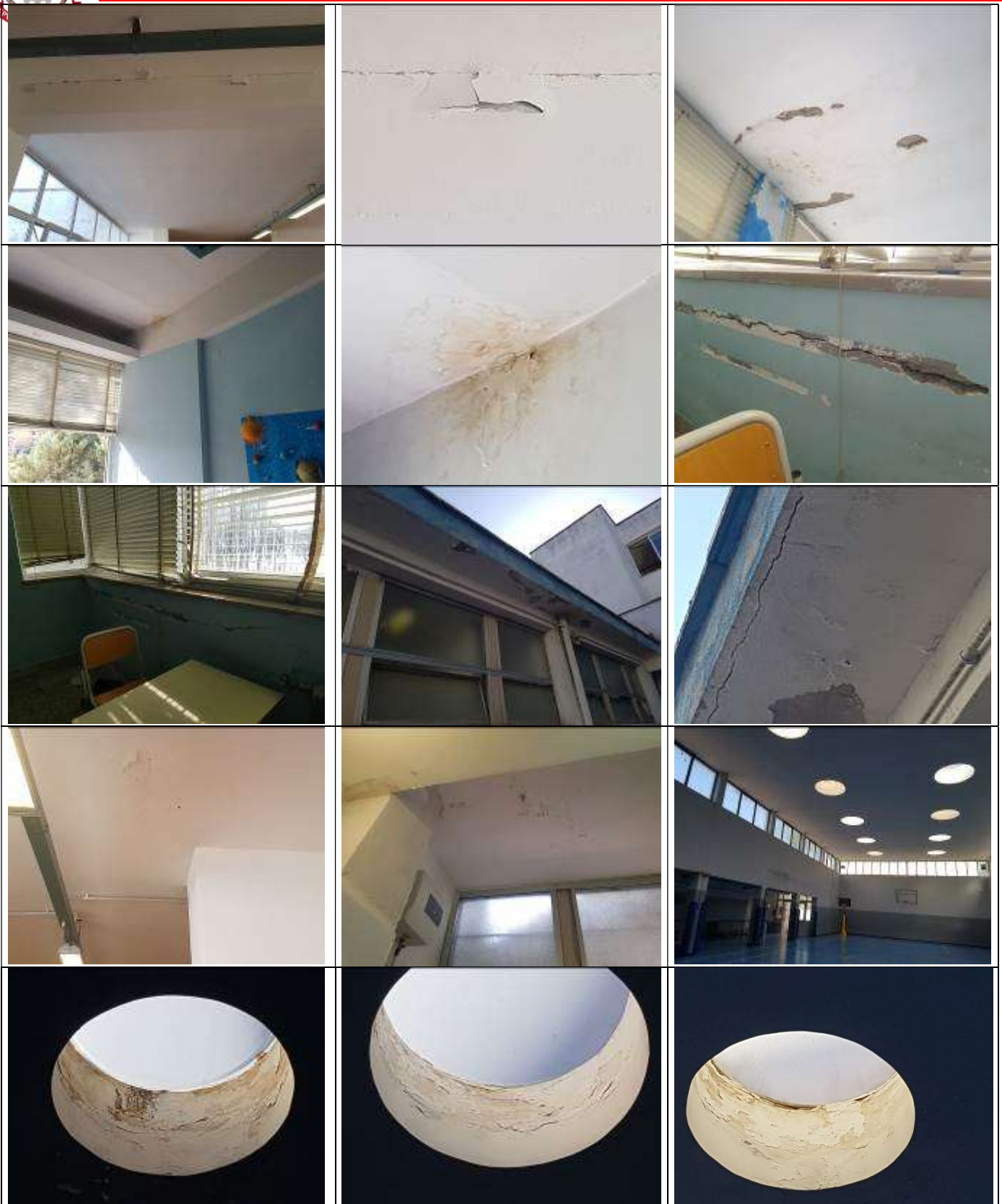
AUDITORIUM

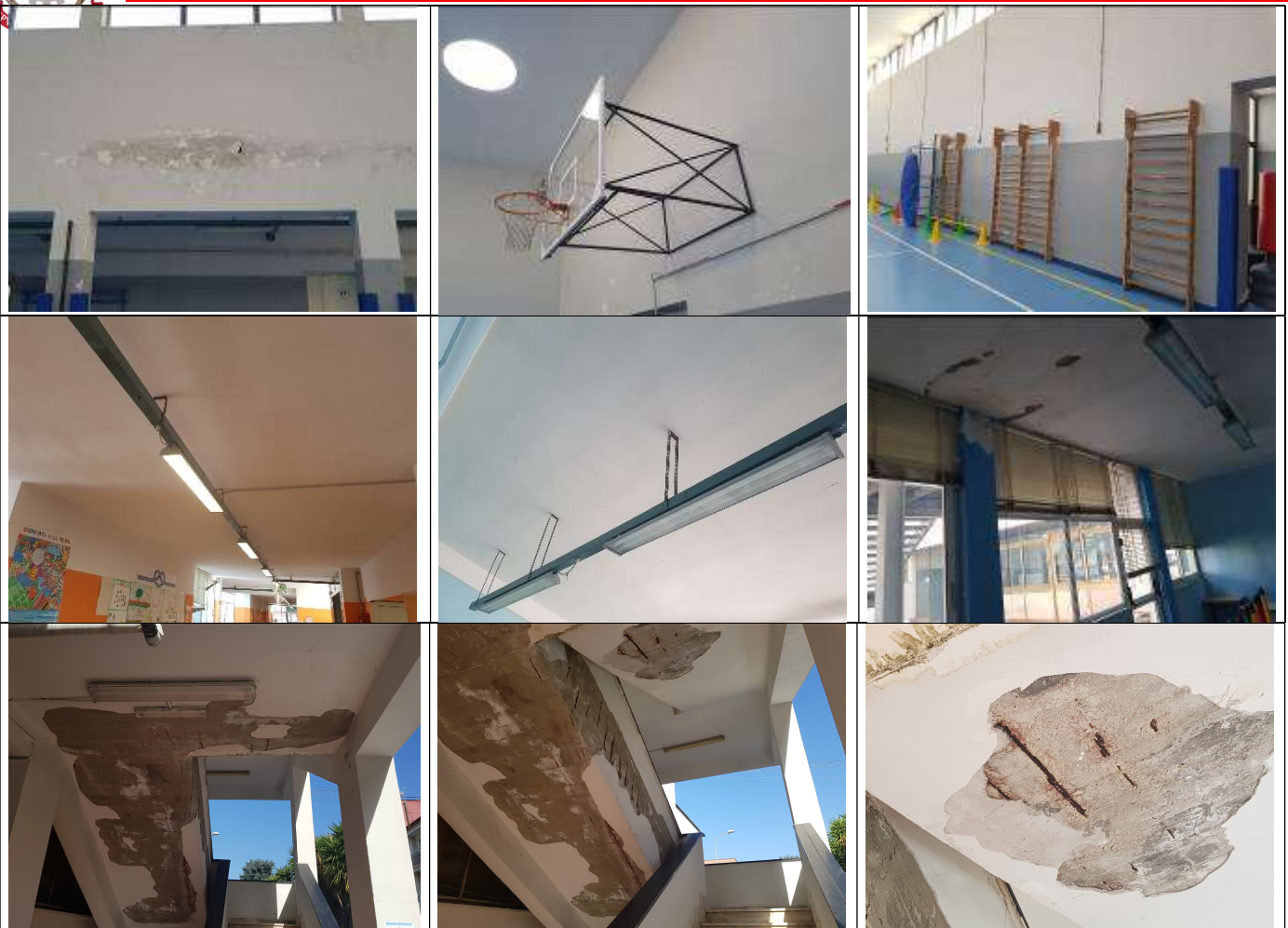
VIE DI ESODO

LUOGHI ESTERNI









Rischio Valutato/Misura di prevenzione	Conforme SI/NO/NA	Valutazione R = P X D
Gli INTONACI risultano integri e privi di elementi fessurati, lesionati, distaccati (intonaco, ardesia, rivestimento...) o in pericolo di caduta ?	NO	6 = 2 x 3
Misura di Prevenzione: <ul style="list-style-type: none"> • Provvedere alla messa in sicurezza dei cornicioni che si presentano fortemente ammalorati e lesionati • Controllo generale dello stato di conservazione e della tenuta dei cornicioni, di parti delle facciate, dei davanzali e degli intonaci interni ed esterni, con particolare riferimento ai succieli, al fine di prevenirne il distacco • Provvedere al rifacimento dell'intonaco delle scale di emergenza e trattamento antiossidante dell'armatura metallica (lato segreteria) 	Note:	
Le strutture murarie sono prive di CREPE ?	NO	8 = 2 X 4
Misura di Prevenzione: <ul style="list-style-type: none"> • Provvedere alla verifica strutturale della natura delle lesioni ed al collaudo della struttura 	Note:	
I SOFFITTI e le PARETI non sono interessate da infiltrazioni meteoriche, umidità, sfogliamenti della tinteggiatura, lesioni con possibili distacchi di intonaco, muffe, aloni d'acqua e si presentano in buono stato di igiene e decoro ?	NO	6 = 3 X 2
Misura di Prevenzione: <ul style="list-style-type: none"> • Provvedere all'eliminazione delle cause di infiltrazioni e/o umidità • Provvedere alla tinteggiatura delle pareti e soffitti. 	Note:	
Le STRUTTURE MURARIE sono integre e pulite?	NO	4 = 2 x 2
Misura di Prevenzione: <ul style="list-style-type: none"> • Realizzazione periodica dei necessari interventi di manutenzione ordinaria come rifacimento intonaco e la tinteggiatura degli ambienti 	Note:	



Non si ravvisano gocciolamenti e/o perdite da tubazioni, grondaie, etc tali che l'acqua rende scivoloso il pavimento ?	NO	6 = 2 x 3
Misura di Prevenzione: <ul style="list-style-type: none"> • Provvedere alla manutenzione delle tubature che comportano gocciolamenti e/o perdite di acqua sul pavimento 	Note: Nelle more della risoluzione della criticità il DS provvederà all'apposizione di cartelli di avvertimento del pericolo di scivolamento	
E' stata effettuata una verifica di tenuta dei sistemi di ancoraggio dei CORPI SOSPESI (lampade, corpi scaldanti, videoproiettori, condizionatori, veneziane, ventilatori, attrezzature ginniche, cassonetti, boiler, pendini tubazioni, etc.)? I corpi illuminanti sono dotati di protezione ?	NO	6 = 2 X 3
Misura di Prevenzione: <ul style="list-style-type: none"> • Verifica dei luoghi e della stabilità dei corpi sospesi (a soffitto, a parete, ecc.), interni ed esterni, in tutti gli ambienti componenti l'edificio • Effettuare verifiche (anche strumentate) degli ancoraggi dei corpi sospesi con prove a strappo • Inserire dispositivi per impedire la caduta dei corpi illuminanti 	Note: Per i corpi sospesi in pericolo di caduta, nelle more della risoluzione della criticità il DS provvederà alla interdizione delle zone a rischio e all'apposizione di cartelli di avvertimento	
Non esistono condizioni a rischio per chi soffre di allergia alla polvere o altro?	NO	6 = 3 X 2
Misura di Prevenzione: <ul style="list-style-type: none"> • Ripristino delle condizioni di salubrità degli ambienti attraverso interventi atti ad eliminare le fonti potenziali di muffa e polvere causate dallo sgretolamento dell'intonaco dovuto all'età dell'edificio e all'umidità delle pareti e soffitto 	Note: Nelle more della risoluzione della criticità il DS provvederà all'areazione frequente dei locali	

AMBIENTI DI LAVORO:

AULE

AULE SPECIALI

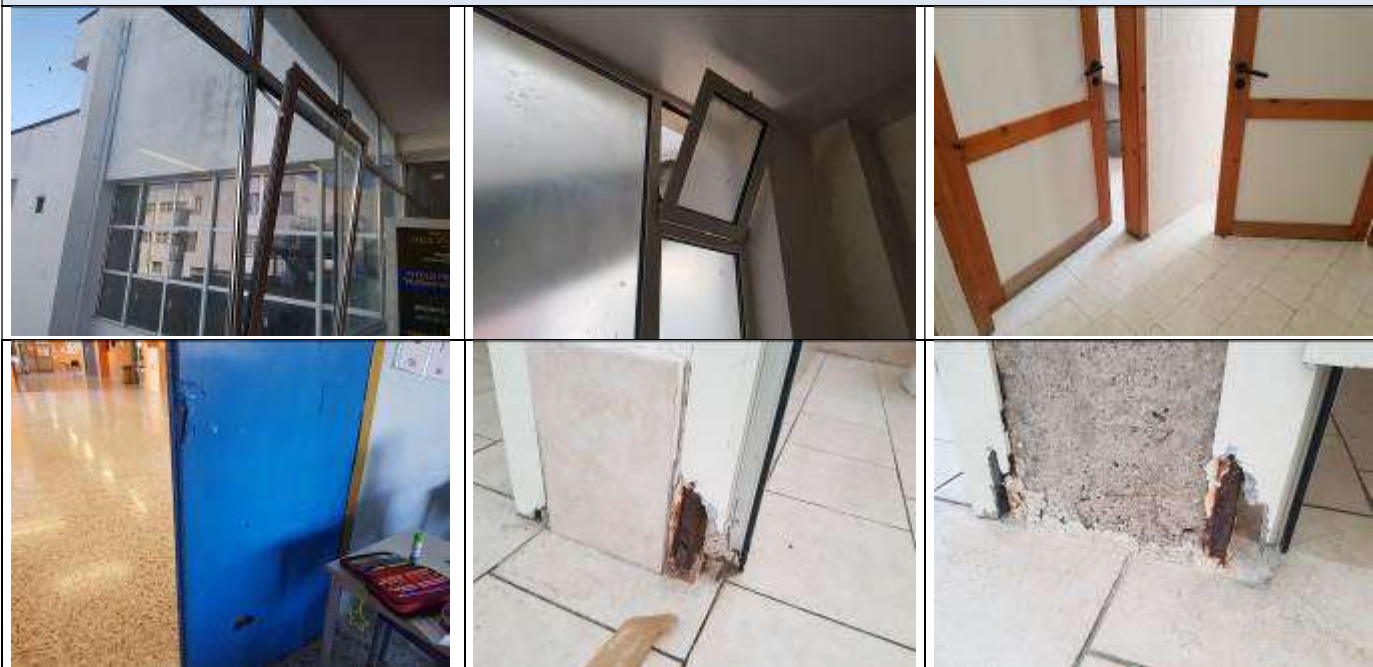
CORRIDOI

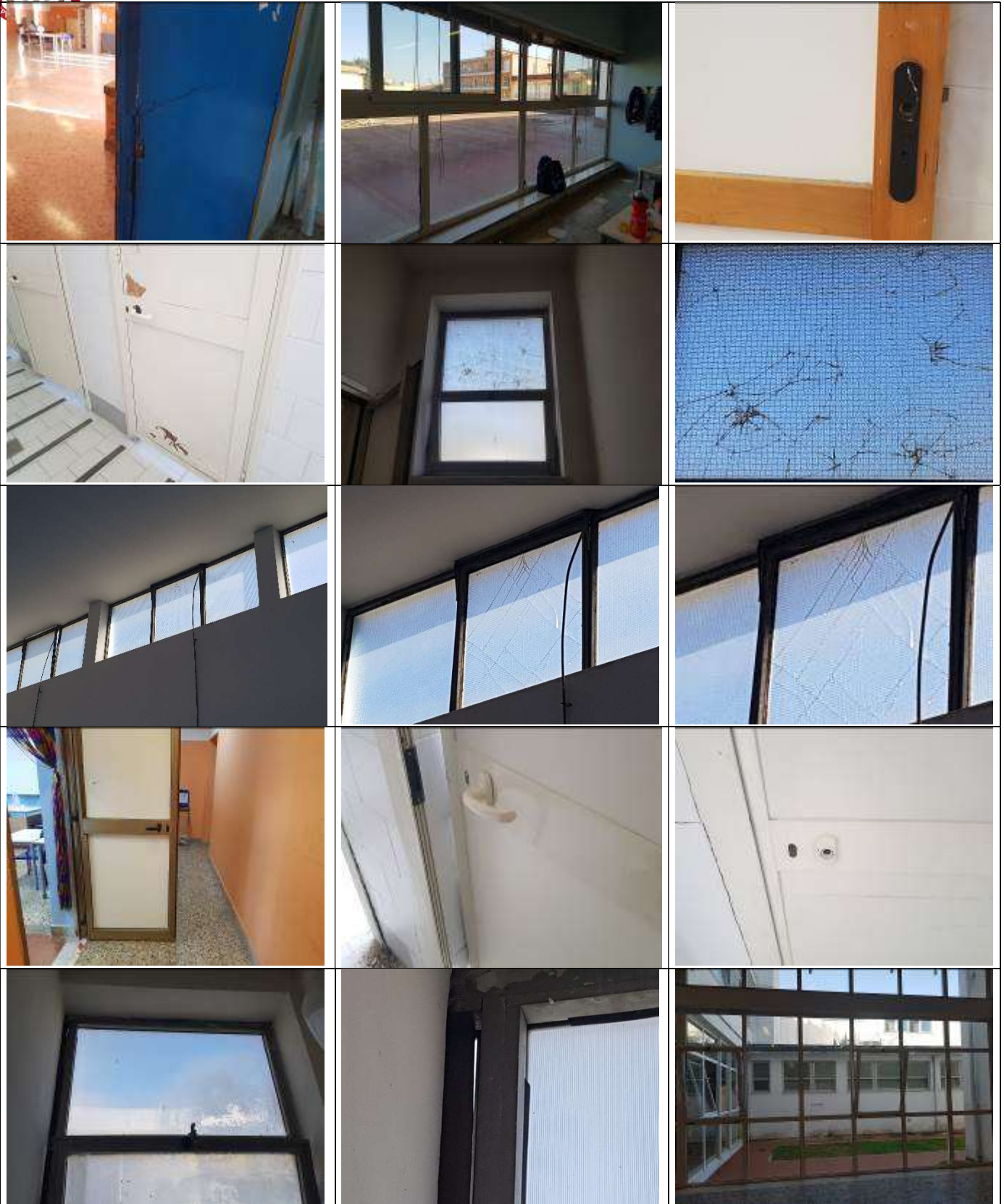
SERVIZI IGIENICI

PALESTRA

AUDITORIUM

BIBLIOTECA







Rischio Valutato/Misura di prevenzione	Conforme SI/NO/NA	Valutazione R = P X D
Le PORTE sono integre, stabili, ben fissate, in buono stato , sottoposte a manutenzione e tenute costantemente in buone condizioni?	NON TUTTE IN BUONE CONDIZIONI	6 = 2 X 3
Misura di Prevenzione:	Note:	
<ul style="list-style-type: none"> Realizzazione periodica dei necessari interventi di manutenzione ordinaria delle porte e delle maniglie 		
La larghezza delle PORTE è tale da non limitare in maniera significativa le vie di esodo ?	NON OVUNQUE	6 = 3 X 2
Misura di Prevenzione:	Note:	
<ul style="list-style-type: none"> Correggere interferenza porte con apertura a 180° 		
Le FINESTRE sono periodicamente sottoposte a manutenzione delle cerniere e degli elementi di sostegno ?	NO	6 = 3 X 2
Misura di Prevenzione:	Note:	
<ul style="list-style-type: none"> Realizzazione periodica dei necessari interventi di manutenzione Provvedere a verifica a strappo (qualitativa o strumentata); Provvedere alla dotazione di ganci di sostegno agli infissi con apertura a vasistas 		
La struttura degli INFISSI (es. guarnizioni finestre, lucernai, etc.) garantisce un buon grado di ermeticità (non ci sono SPIFFERI o INFILTRAZIONI d'acqua durante i temporali)?	NON OVUNQUE	4 = 2 X 2
Misura di Prevenzione:	Note:	
<ul style="list-style-type: none"> Realizzazione periodica dei necessari interventi di manutenzione ordinaria degli infissi al fine di impedire le infiltrazioni d'acqua dall'esterno 		
I VETRI delle superfici vetrate sono tutti integri	NON OVUNQUE	4 = 2 X 2
Misura di Prevenzione:	Note:	
<ul style="list-style-type: none"> Provvedere alla sostituzione dei vetri rotti Sostituirli, in caso non siano di materiale di sicurezza (Norme UNI 7697 - 7143 - 5832). In alternativa dotare i vetri di pellicola antinfortunistica. 	Necessita attenta sorveglianza da parte del personale	
I VETRI sono realizzati con materiale di sicurezza ?	CERTIFICAZIONE NON PRESENTE AGLIA TTI	4 = 2 X 2
Misura di Prevenzione:	Note:	
<ul style="list-style-type: none"> Sostituirle, in caso non siano di materiale di sicurezza (Norme UNI 7697 - 7143 - 5832). In alternativa dotare i vetri di pellicola antinfortunistica con dichiarazione dell'installatore. Installazione idonea protezione dei vetri del locale palestra 		
Le SUPERFICI VETRATE sono costituite da materiali di sicurezza fino all' altezza di 1 metro dal pavimento?(D.Lgs 81/08 (all. IV 1.3)	NO	9= 3 x 3
Misura di Prevenzione:	Note:	
<ul style="list-style-type: none"> Sostituirle, in caso non siano di materiale di sicurezza (Norme UNI 7697 - 7143 - 5832). In alternativa dotare i vetri di pellicola antinfortunistica con dichiarazione dell'installatore. 	Necessita attenta sorveglianza da parte del personale	




AMBIENTI DI LAVORO:

- AULE**
- CORRIDOI**
- SERVIZI IGIENICI**
- VIE DI ESODO**



Rischio Valutato/Misura di prevenzione	Conforme SI/NO/NA	Valutazione R = P X D
La PAVIMENTAZIONE è realizzata con materiali antisdrucchiolo ?	NO	6 = 2 X 3
Misura di Prevenzione: <ul style="list-style-type: none"> • Nel caso realizzata non con materiali idonei sostituire con adeguato materiale antisdrucchiolabile • Provvedere all'istallazione di strisce antiscivolo • Provvedere alla consegna della certificazione 	Note:	
La PAVIMENTAZIONE è regolare ed uniforme e priva di elementi di inciampo ?	NO	6 = 2 X 3

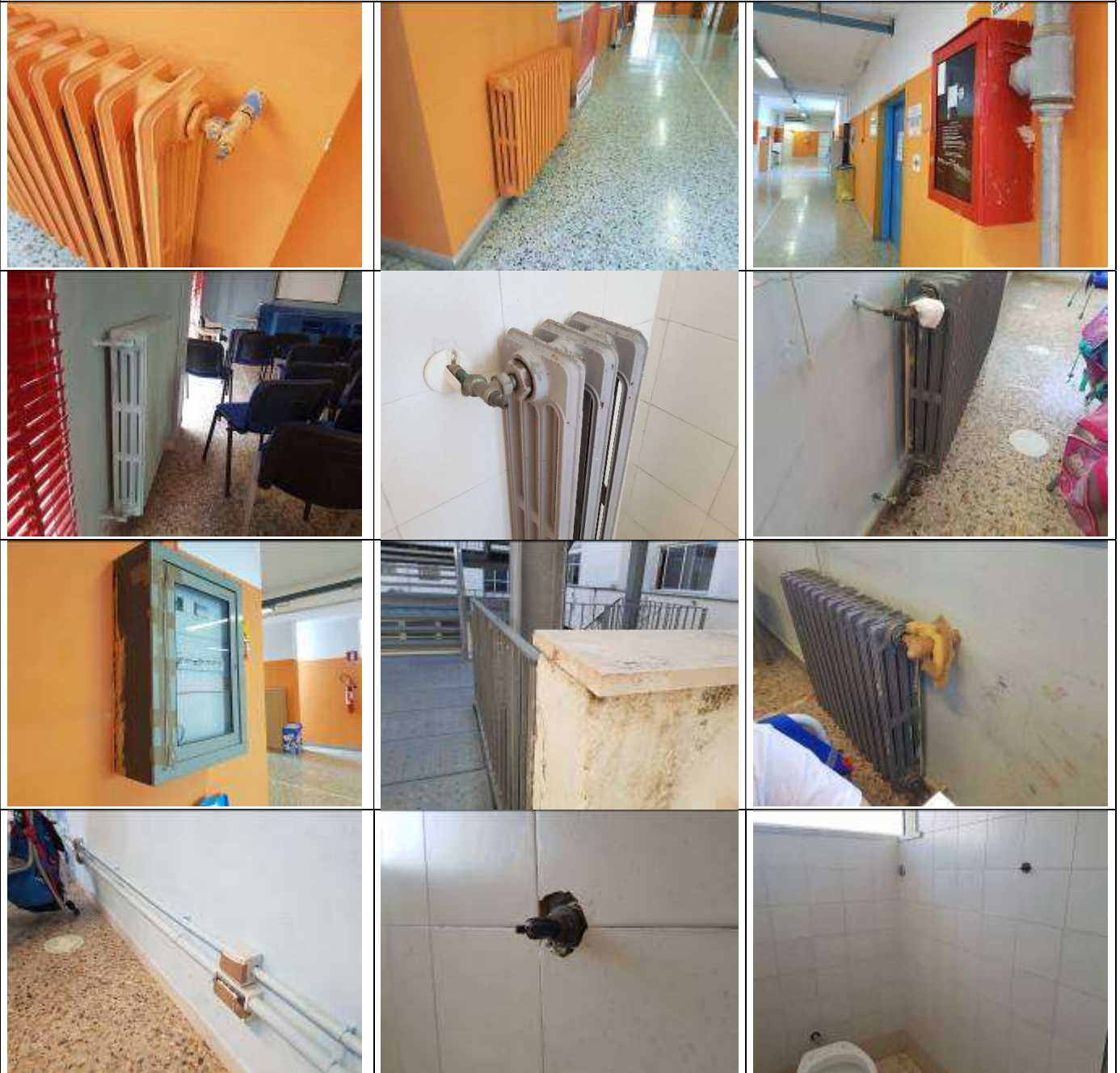


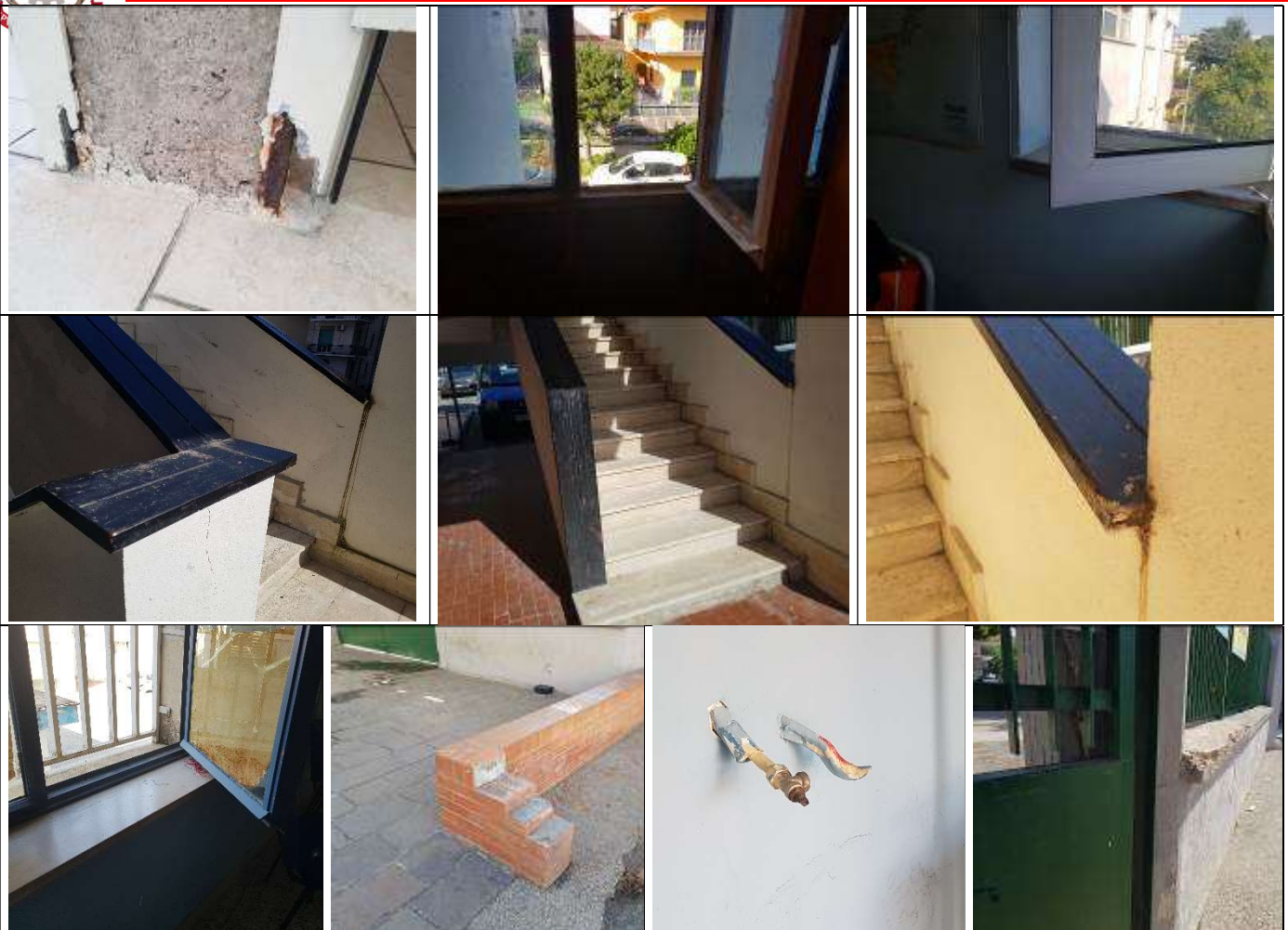
<p>Misura di Prevenzione:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Provvedere alla manutenzione programmata delle aree pavimentate • Provvedere ad eliminare dalla pavimentazione gli elementi di inciampo 	<p>Note: Nelle more della risoluzione della criticità il DS provvederà a segnalare con nastro e cartelli il pericolo d'inciampo più evidente</p>	
<p>Le aree di transito non presentano differenze di livello inferiori a 2,5 cm?</p>	<p>NO</p>	<p>6= 2 x 3</p>
<p>Misura di Prevenzione:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Segnalare i dislivelli fino a 2,5 cm con variazioni cromatiche. Per dislivelli superiori installare rampe con pendenza non superiore all'8%, parapetto o cordolo di protezione e larghezza minima di 90 cm (1,50 m per due persone). 	<p>Note:</p>	
<p>AMBIENTI DI LAVORO: AULE SERVIZI IGIENICI</p>		
		
<p>Rischio Valutato/Misura di prevenzione</p>	<p>Conforme SI/NO/NA</p>	<p>Valutazione R = P X D</p>
<p>L'ILLUMINAZIONE ARTIFICIALE è tale da garantire una illuminazione uniforme ed adeguata?</p>	<p>ALCUNE LAMPADE NON FUNZIONANTI</p>	<p>6 = 2 X 3</p>
<p>Misura di Prevenzione:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Provvedere ad incrementare il numero di lampade • Provvedere al potenziamento / riparazione delle lampade d'illuminazione. 	<p>Note:</p>	
<p>Le FINESTRE dispongono di sistemi oscuranti (tende, veneziane, tapparelle, etc) in buone condizioni, che impediscano un ECESSIVO SOLEGGIAMENTO (assenza di condizioni di benessere) e con caratteristiche IGNIFUGHE?</p>	<p>NON TUTTE IN BUONE CONDIZIONI</p>	<p>2 = 1 X 2</p>
<p>Misura di Prevenzione:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Installazione (ove mancanti)/Manutenzione (per quelli esistenti) dei sistemi per la protezione degli ambienti dall'irraggiamento solare e rimozione di quelli danneggiati o obsoleti; • Provvedere alla consegna delle certificazioni delle caratteristiche ignifughe. 	<p>Note:</p>	



AMBIENTI DI LAVORO:

- AULE**
- AULE SPECIALI**
- CORRIDOI**
- SEGRETERIA**
- SERVIZI IGIENICI**
- PALESTRA**
- AUDITORIUM**
- BIBLIOTECA**
- LUOGHI ESTERNI**





Rischio Valutato/Misura di prevenzione	Conforme SI/NO/NA	Valutazione R = P X D
Le FINESTRE possono essere aperte, chiuse e utilizzate in tutta sicurezza, ovvero possono essere aperte senza che costituiscano un pericolo di urto per le persone?	NON OVUNQUE	6 = 2 X 3
Misura di Prevenzione: <ul style="list-style-type: none"> • Provvedere alla sostituzione / protezione degli infissi 	Note: Provvedere ad effettuare una idonea distribuzione degli arredi all'interno dei locali per evitare che gli alunni possano urtare gli spigoli delle finestre. Nel caso di aule dell'infanzia provvedere ad installare dei fermi / ganci di sicurezza che ne impediscano l'apertura accidentale e installare cartelli di avvertimento e di pericolo	
Gli elementi dei TERMOSIFONI sono privi di spigoli vivi o taglienti?	NO	6 = 2 x 3
Misura di Prevenzione: <ul style="list-style-type: none"> • Provvedere alla sostituzione o all'incassamento di tali elementi. • Provvedere alla protezione mediante dispositivi in grado di attutirne gli urti 	Note: Provvedere ad effettuare una idonea distribuzione degli arredi all'interno dei locali per evitare che gli alunni possano urtare gli spigoli dei termosifoni.	
Le PRESE ELETTRICHE sono incassate e non presentano parti sporgenti ?	NON OVUNQUE	3 = 1 X 3
Misura di Prevenzione: <ul style="list-style-type: none"> • Provvedere alla sostituzione o all'incassamento di tali elementi. 	Note:	
Gli ARREDI FISSI (cassette antincendio, quadri elettrici, etc...), disposti lungo le vie di esodo sono privi di spigoli vivi, taglienti e pericolosi in caso di urto accidentale?	NO	6 = 2 x 3



<p>Misura di Prevenzione:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Provvedere alla sostituzione o all'incassamento di tali elementi. • Provvedere alla protezione mediante dispositivi in grado di attutirne gli urti. 	<p>Note: Nelle more della risoluzione della criticità il DS provvederà ad aumentare la visibilità del pericolo</p>	
<p>I DAVANZALI, LE ORNIE, RIVESTIMENTI, BATTISCOPA, SPIGOLI e parti sporgenti di porte di pareti, colonne etc, sono smussati o protetti e non presentano parti danneggiate e/ o sporgenti?</p>	NO	3 = 1 X 3
<p>Misura di Prevenzione:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Provvedere alla smussatura degli angoli o alla protezione degli stessi con dispositivi in grado di attutire gli urti • Provvedere ad eliminare gli elementi sporgenti e pericolosi o alla loro protezione 	<p>Note: Necessita attenta sorveglianza da parte del personale</p>	
<p>AMBIENTI DI LAVORO: SERVIZI IGIENICI</p>		
<p>Rischio Valutato/Misura di prevenzione</p>	<p>Conforme SI/NO/NA</p>	<p>Valutazione R = P X D</p>
<p>Risulta agli atti la verifica della potabilità dell'acqua e di eventuali serbatoi idrici?</p>	<p>CERTIFICAZIONE NON PRESENTE AGLI ATTI</p>	
<p>Misura di Prevenzione:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Effettuare una verifica della Potabilità delle Acque attraverso laboratorio autorizzato. 	<p>Note:</p>	
<p>Gli elementi di RIVESTIMENTO sono integri e perfettamente ancorati alle pareti e sottoposti a regolare sostituzione degli elementi danneggiati?</p>	NON OVUNQUE	2 = 1 X 2
<p>Misura di Prevenzione:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Provvedere a sostituire le piastrelle rotte e ad integrare quelle mancanti. 	<p>Note:</p>	
<p>Gli SCARICHI funzionano in modo idoneo? Viene eseguita una periodica PULIZIA DEI SIFONI?</p>	NON REGOLARMENTE	2 = 1 X 2
<p>Misura di Prevenzione:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Provvedere alla manutenzione degli scarichi e alla regolare pulizia dei sifoni 	<p>Note:</p>	
<p>E' stata effettuata una verifica di tenuta dei LAVABI?</p>	NO	4 = 2 X 2
<p>Misura di Prevenzione:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Effettuare verifiche (anche strumentate) degli ancoraggi dei lavabi. 	<p>Note:</p>	



**AMBIENTI DI LAVORO:
SCALE**



Rischio Valutato/Misura di prevenzione	Conforme SI/NO/NA	Valutazione R = P X D
I GRADINI sono integri e privi di elementi sbeccati ?	NON TUTTI INTEGR	3 = 1 X 3
Misura di Prevenzione: • Provvedere a sostituire / riparazione degli elementi danneggiati	Note:	

**AMBIENTI DI LAVORO:
IMPIANTO DI RISCALDAMENTO/CONDIZIONAMENTO**



Rischio Valutato/Misura di prevenzione	Conforme SI/NO/NA	Valutazione R = P X D
La CENTRALE TERMICA è provvista di certificato di collaudo, estintore dedicato, cartellonistica di sicurezza e apparecchio di illuminazione a tenuta stagna?	CERTIFICAZIONE NON PRESENTE AGLI ATTI	6 = 2 x3
Misura di Prevenzione: • Provvedere a dotare la caldaia di collaudo, di estintore, di cartellonistica e di illuminazione a tenuta stagna	Note:	
Gli IMPIANTI DI CLIMATIZZAZIONE sono sottoposti a manutenzione e cambio filtri con periodicità di almeno 6 mesi da ditta specializzata?	MANCA AGLI ATTI UN VERBALE DEGLI INTERVENTI	6 = 2 X 3
Misura di Prevenzione: • Provvedere alla manutenzione e alla sostituzione dei filtri almeno ogni 6 mesi • Provvedere consegna dei verbali degli interventi	Note: Nelle more della risoluzione della criticità il DS valuterà la sospensione dell'utilizzo dei climatizzatori con grave disagio per l'assenza delle condizioni di benessere da garantire ai lavoratori.	

**AMBIENTI DI LAVORO:
IMPIANTO ELETTRICO**





Rischio Valutato/Misura di prevenzione	Conforme SI/NO/NA	Valutazione R = P X D
La scuola dispone di DICHIARAZIONE DI CONFORMITÀ degli impianti elettrici L.37/08	CERTIFICAZIONE NON PRESENTE AGLI ATTI	8 = 2 X 4
Misura di Prevenzione: <ul style="list-style-type: none"> Richiedere dichiarazione di conformità degli impianti elettrici. L. 37/08 L. 186/68 	Note: Nelle more della risoluzione della criticità il DS provvederà alla formazione del personale sulla gestione dell'impianto elettrico (evitare sovraccarico, prese non stabili, funzionamento interruttori differenziali e magnetotermici)	
Esiste agli atti il controllo periodico della MESSA A TERRA ?	CERTIFICAZIONE NON PRESENTE AGLI ATTI	8 = 2 X 4
Misura di Prevenzione: <ul style="list-style-type: none"> Prevedere periodicamente un controllo periodico generale. 	Note: Nelle more della risoluzione della criticità il DS provvederà a verificare la funzionalità degli interruttori differenziale mensilmente (ove possibile).	
Le PRESE E GLI INTERRUPTORI sono in perfette condizioni e tali da non permettere il contatto con parti in tensione durante l'inserimento della spina e fissate saldamente al muro ? Presentano gli alveoli protetti dall'infilaggio accidentale di oggetti ?	NON OVUNQUE	8 = 2 X 4
Misura di Prevenzione: <ul style="list-style-type: none"> Provvedere alla riparazione / sostituzione delle stesse ed alla verifica dell'impianto elettrico. 	Note: Nelle more della risoluzione della criticità il DS provvederà all'informazione del pericolo a tutto il personale interessato ed apposizione di segnaletica di pericolo. Necessita attenta vigilanza in presenza di alunni	
L'impianto contro le SCARICHE ATMOSFERICHE risulta integro e perfettamente ancorato alla struttura?	NO	8 = 2 X 4
Misura di Prevenzione: <ul style="list-style-type: none"> Provvedere alla riparazione / sostituzione dello stesso ed alla relativa verifica di integrità. 	Note:	
L' ASCENSORE risulta provvisto del collaudo come da normativa?	NON PRESENTE AGLI ATTI	8 = 2 x 4
Misura di Prevenzione: <ul style="list-style-type: none"> Necessario verbale di verifica periodica biennale nel libretto che contiene copia delle dichiarazioni di conformità (D.P.R. 162 /99 art. 13 – 16) 	Note: Nelle more della risoluzione della criticità il DS provvederà ad interdire l'uso dell'ascensore fino alla consegna dei certificati di collaudo previsti per l'utilizzo oppure all'esecuzione del collaudo a proprie spese con rivalsa sull'Ente	

AMBIENTI DI LAVORO:

CORTILI

GIARDINI

AREE ATTREZZATE

AREE DI TRANSITO





Rischio Valutato/Misura di prevenzione	Conforme SI/NO/NA	Valutazione R = P X D
L'accesso al TETTO DI COPERTURA è opportunamente interdetto ?	NO	6 = 2 x 3
Misura di Prevenzione: Provvedere a creare idonee misure di sicurezza alle finestre atte ad impedirne l'apertura o lo scavalamento	Note: Nelle more della risoluzione della criticità il DS provvederà all'informazione del pericolo a tutto il personale interessato ed apposizione di segnaletica di avvertimento.	
Viene effettuata pulizia delle CADITOIE al fine di evitare sedimentazione ed occlusione delle fognature?	NO	6 = 2 x 3
Misura di Prevenzione: • Provvedere alla pulizia delle caditoie per la formazione continua di aghi di pino	Note:	
La PAVIMENTAZIONE delle aree esterne è uniforme e privo di buche , senza radici, buche, avvallamenti o qualsivoglia sporgenza dal suolo per evitare cadute?	NON OVUNQUE	6 = 2 X 3
Misura di Prevenzione: • Provvedere alla manutenzione programmata delle aree esterne e al ripristino delle condizioni di sicurezza	Note: Nelle more della risoluzione della criticità il DS provvederà all'apposizione di cartelli di avvertimento del pericolo di inciampo	
Le AREE ESTERNE sono periodicamente sottoposte a manutenzione del verde ?	NON REGOLARMENTE	4 = 2 x 2
Misura di Prevenzione: • Provvedere alla manutenzione programmata delle aree esterne	Note: Nelle more della risoluzione della criticità il DS provvederà all'apposizione di cartelli di avvertimento del pericolo di scivolamento	
Non sono presenti ARBUSTI con foglie e rami sporgenti pericolosi in caso di urto?	NO	6 = 2 x 3
Misura di Prevenzione: • Provvedere a smaltire gli arbusti con le spine	Note: Nelle more della risoluzione della criticità il DS provvederà all'interdizione della zona a rischio e all'apposizione di cartelli di avvertimento del pericolo	
Gli ALBERI AD ALTO FUSTO sono sottoposti a regolare manutenzione e potatura dei rami?	SI DA ESAME A VISTA	6 = 2 x 3
Misura di Prevenzione: • Da un esame a vista gli alberi ad alto fusto risultano in buono stato, ma è comunque da provvedere alla manutenzione ordinaria degli alberi, alla potatura dei rami pericolosi e all'abbattimento degli alberi pericolosi	Note:	



Negli SPAZI ESTERNI destinati ad attività ludico - motorie sono adeguatamente protetti e dotati di pavimentazione idonea ?	NO	6 = 2 x 3
Misura di Prevenzione: • Provvedere all'adeguamento degli spazi alle esigenze delle attività ludico - motorie	Note: Nelle more della risoluzione della criticità il DS provvederà ad interdire l'uso ad attività motorie/ludiche	
Per il CANCELLO ELETTRICO risulta agli atti della scuola un certificato di collaudo dell'impianto di automatismo dei cancelli elettrici?	CERTIFICAZIONE NON PRESENTE AGLI ATTI	6 = 2 x 3
Misura di Prevenzione: • Provvedere alla messa in sicurezza del cancello elettrico ed al relativo certificato di collaudo	Note:	
Il CANCELLO ELETTRICO è dotato di dispositivi di sicurezza secondo norma UNI 8612?	NO	6 = 2 x 3
Misura di Prevenzione: • Provvedere alla messa in opera dei dispositivi di sicurezza richiesti dalla norma di riferimento (Segnalatore a luce pulsata; fotocellule che permettano l'arresto del moto; limitatore di coppia per l'arresto in caso di resistenza meccanica; profilo in gomma paraurto)	Note:	
I CANCELLI sono controllati periodicamente, in particolare il sistema di cerniere , il sistema di sicurezza che impedisce alle inferriate di uscire dalle guide o di cadere o di bloccarsi in posizione di fermo e sottoposti a manutenzione (pulizia, verniciatura, etc)?	NO	6 = 2 x 3
Misura di Prevenzione: • Provvedere all'adempimento della prescrizione richiesta	Note:	
AMBIENTI DI LAVORO: GESTIONE DELLE EMERGENZE / IMPIANTO ANTINCENDIO		
		
Rischio Valutato/Misura di prevenzione	Conforme SI/NO/NA	Valutazione R = P x D
Se nella scuola le presenze prevedibili di alunni, personale docente e non docente sono complessivamente superiori a 100, è disponibile il CERTIFICATO DI PREVENZIONE INCENDI valido, con relativi disegni e relazioni o un progetto di adeguamento approvato dai VV.FF. e la dichiarazione degli Enti Locali di esecuzione entro i termini di legge?	CERTIFICAZIONE NON PRESENTE AGLI ATTI	8 = 2 x 4



Misura di Prevenzione: <ul style="list-style-type: none">• Provvedere all'adeguamento della struttura ai fini dell'ottenimento del CPI	Note: Nelle more della risoluzione della criticità il DS provvederà ad incrementare il numero delle prove di evacuazione. Aumento del numero di addetti antincendio. Riduzione al minimo dei carichi di incendio nei locali scolastici, compatibilmente con le esigenze funzionali dell'istituzione scolastica.
È presente un IMPIANTO DI ALLARME (sirena) di evacuazione facilmente azionabile in caso di emergenza?	NO 8 = 2 x 4
Misura di Prevenzione: <ul style="list-style-type: none">• Provvedere alla installazione e collaudo di un sistema di allarme funzionante	Note: Nelle more della risoluzione della criticità il DS provvederà all'acquisto di megafoni dotati di sirena al fine di segnalare un'emergenza in caso di black-out o malfunzionamento dell'impianto elettrico ordinari
La RICARICA SEMESTRALE degli ESTINTORI , con vidimazione su apposito registro dei controlli periodici, risulta effettuata?	NON OVUNQUE 8 = 2 x 4
Misura di Prevenzione: <ul style="list-style-type: none">• Provvedere alla revisione / controllo semestrale degli impianti antincendio ed alla vidimazione su registro dei controlli periodici	Note: Nelle more della risoluzione della criticità il DS provvederà ad incrementare il numero delle prove di evacuazione. Aumento del numero di addetti antincendio. Riduzione al minimo dei carichi di incendio nei locali scolastici, compatibilmente con le esigenze funzionali dell'istituzione scolastica.
Gli ESTINTORI sono posizionati su staffa ad un'altezza non superiore ad 1.5 mt da terra?	NO 8 = 2 x 4
Misura di Prevenzione: <ul style="list-style-type: none">• Provvedere a collocare gli estintori alla giusta altezza	Note:
E' presente ILLUMINAZIONE DI EMERGENZA , compresa quella indicante i passaggi, le uscite ed i percorsi delle vie di esodo (che in assenza di energia consente un sicuro deflusso delle persone) di sufficiente intensità?	NON FUNZIONANTE OVUNQUE 8 = 2 x 4
Misura di Prevenzione: <ul style="list-style-type: none">• Installare ex novo o integrare in numero sufficiente le lampade di emergenza esistenti, previa verifica che queste ultime siano tutte correttamente funzionanti, sostituendo quelle danneggiate, affinché risultino essere ben visibili i percorsi da seguire in caso di emergenza e le vie di esodo, che devono anch'esse essere segnalate con segnali luminosi o con segnaletica conforme a quella prevista dalla normativa vigente;• L'illuminazione di sicurezza, compresa quella indicante i passaggi, le uscite ed i percorsi delle vie di esodo, deve garantire un livello di illuminazione non inferiore a 5 lux.	Note:
Esiste un impianto idrico antincendio dotato di SERBATIO DI ACCUMULO , di POMPE DI SOLLEVAMENTO , d'impianto di azionamento avviabile anche in caso di assenza di energia elettrica opportunamente mantenuto?	NO 8 = 2 x 4
Misura di Prevenzione: <ul style="list-style-type: none">• Provvedere all'adempimento della criticità.	Note: Nelle more della risoluzione della criticità il DS provvederà ad incrementare il numero delle prove di evacuazione. Aumento del numero di addetti antincendio. Riduzione al minimo dei carichi di incendio nei locali scolastici, compatibilmente con le esigenze funzionali dell'istituzione scolastica.

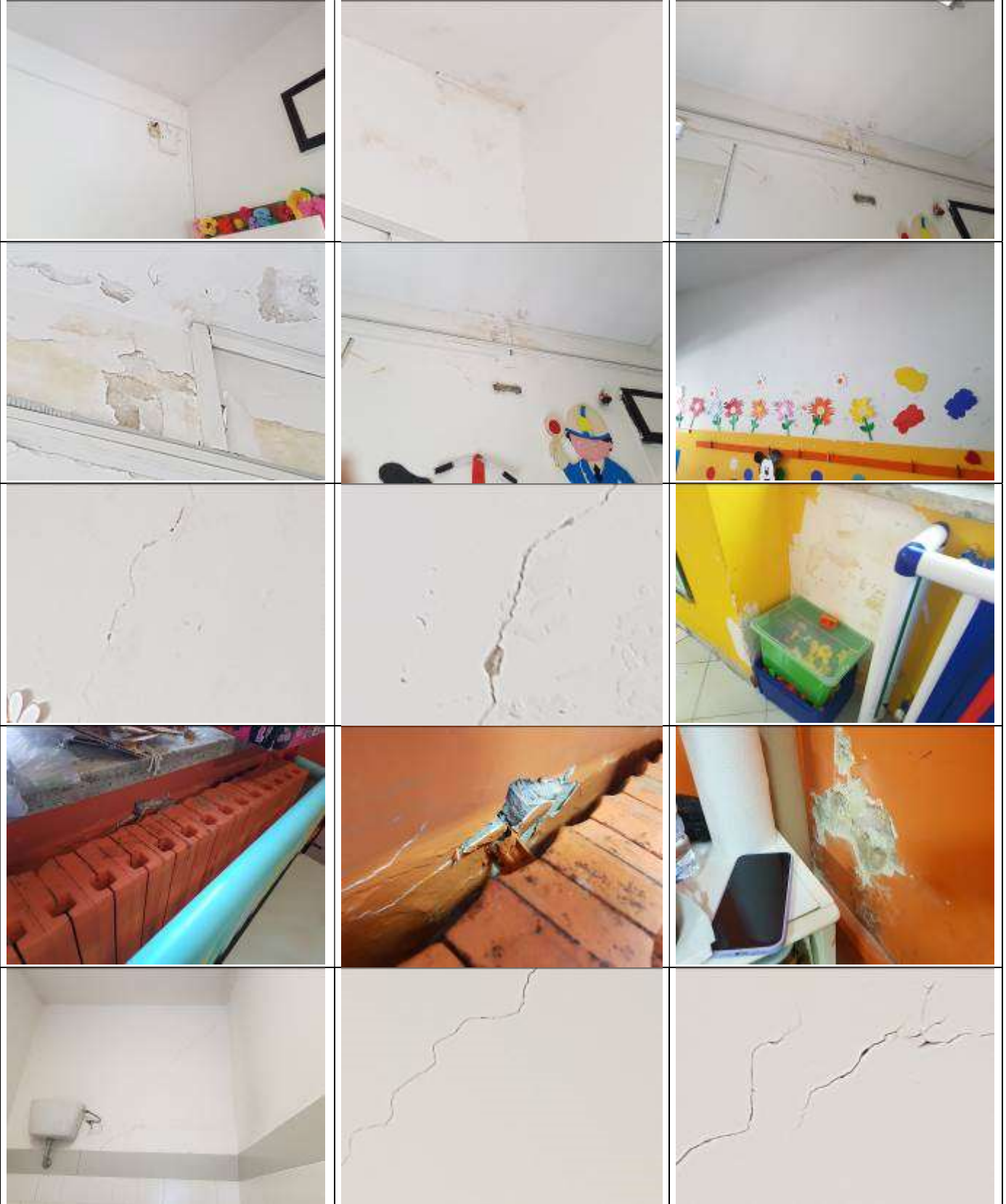


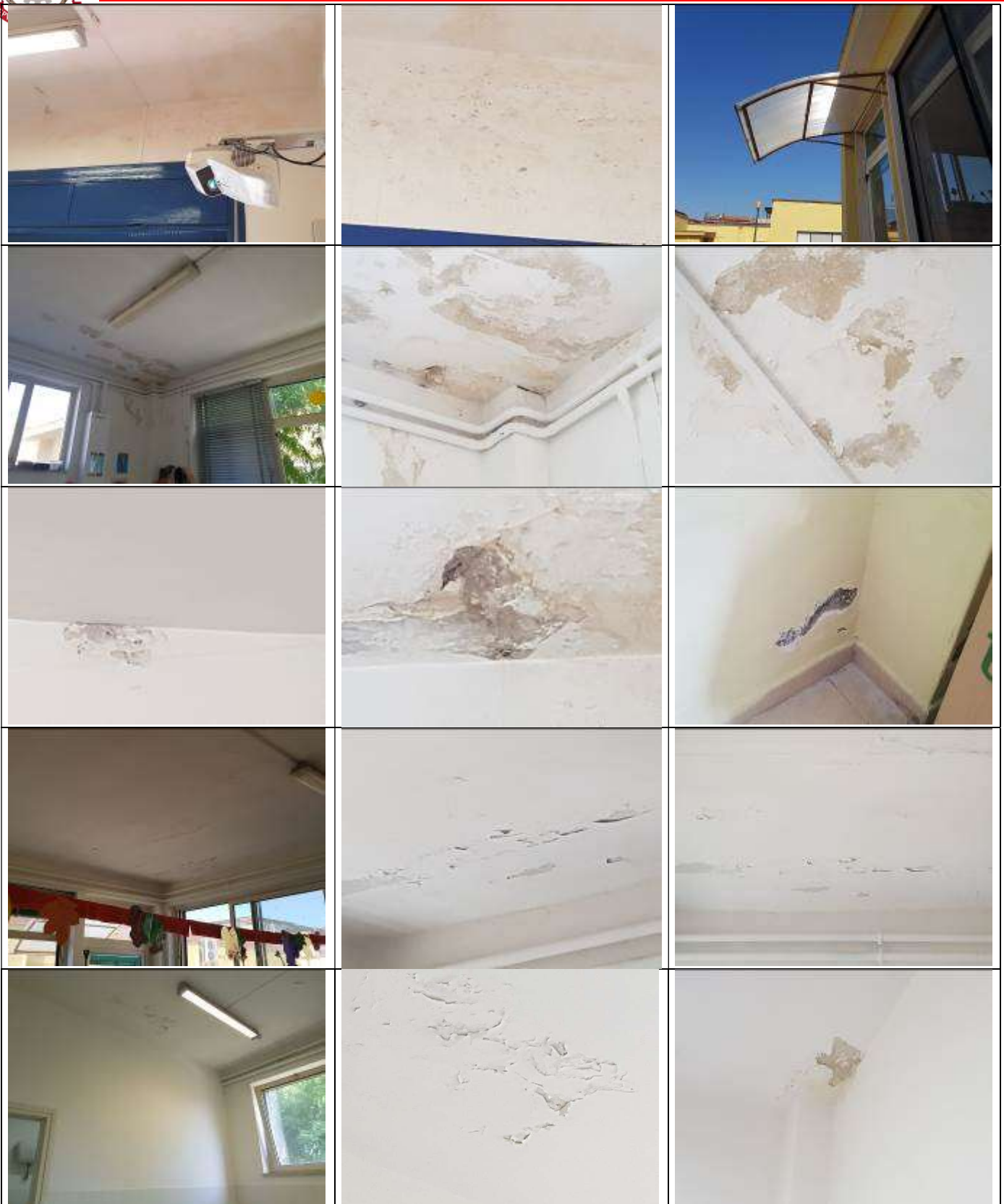
È stato effettuato il collaudo di tutti i SERRAMENTI relativi all'esodo (efficienza maniglione) con rilascio certificazione di verifica per le porte tagliafuoco ? Viene eseguita regolare manutenzione dei maniglioni antipanico e porte tagliafuoco?	NO	8 = 2 x 4
Misura di Prevenzione: <ul style="list-style-type: none">• Provvedere alla predisposizione/manutenzione di calamite per le porte tagliafuoco• Proedere al controllo/manutenzione di tutti i maniglioni antipanico e porte tagliafuoco	Note:	









PLESSO INFANZIA

AMBIENTI DI LAVORO:
AULE
SERVIZI IGIENICI
MENSA
LUOGHI ESTERNI







		
		
Rischio Valutato/Misura di prevenzione	Conforme SI/NO/NA	Valutazione R = P X D
Gli INTONACI delle FACCIAE ESTERNE risultano integri e privi di elementi fessurati, lesionati, distaccati (intonaco, ardesia, rivestimento...) o in pericolo di caduta ?	NON OVUNQUE	6 = 2 x 3
Misura di Prevenzione: <ul style="list-style-type: none"> Controllo generale dello stato di conservazione e della tenuta dei cornicioni, di parti delle facciate, dei davanzali e degli intonaci interni ed esterni, con particolare riferimento ai succieli, al fine di prevenirne il distacco 	Note:	
Le strutture murarie sono prive di CREPE ?	NO	8 = 2 X 4
Misura di Prevenzione: <ul style="list-style-type: none"> Provvedere alla verifica strutturale della natura delle lesioni ed al collaudo della struttura 	Note:	
I SOFFITTI e le PARETI non sono interessate da infiltrazioni meteoriche, umidità, sfogliamenti della tinteggiatura, lesioni con possibili distacchi di intonaco, muffe, aloni d'acqua e si presentano in buono stato di igiene e decoro ?	NON OVUNQUE	6 = 3 X 2
Misura di Prevenzione: <ul style="list-style-type: none"> Provvedere all'eliminazione delle cause di infiltrazioni e/o umidità Provvedere alla tinteggiatura delle pareti e soffitti. 	Note:	
E' stata effettuata una verifica di tenuta dei sistemi di ancoraggio dei CORPI SOSPESI (lampade, corpi scaldanti, videoproiettori, condizionatori, veneziane, ventilatori, attrezzature ginniche, cassonetti, boiler, pendini tubazioni, etc.)? I corpi illuminanti sono dotati di protezione ?	NO	6 = 2 X 3
Misura di Prevenzione: <ul style="list-style-type: none"> Verifica dei luoghi e della stabilità dei corpi sospesi (a soffitto, a parete, ecc.), interni ed esterni, in tutti gli ambienti componenti l'edificio Effettuare verifiche (anche strumentate) degli ancoraggi dei corpi sospesi con prove a strappo Inserire dispositivi per impedire la caduta dei corpi illuminanti 	Note: Per i corpi sospesi in pericolo di caduta, nelle more della risoluzione della criticità il DS provvederà alla interdizione delle zone a rischio e all'apposizione di cartelli di avvertimento	
I TERMOSIFONI sono perfettamente agganciati alla struttura muraria?	NON OVUNQUE	6 = 2 x 3
Misura di Prevenzione: <ul style="list-style-type: none"> Provvedere alla verifica del fissaggio dei termosifoni 	Note:	
Non esistono condizioni a rischio per chi soffre di allergia alla polvere o altro?	NO	6 = 3 X 2



<p>Misura di Prevenzione:</p> <ul style="list-style-type: none"> Ripristino delle condizioni di salubrità degli ambienti attraverso interventi atti ad eliminare le fonti potenziali di muffa e polvere causate dallo sgretolamento dell'intonaco dovuto all'età dell'edificio e all'umidità delle pareti e soffitto 	<p>Note:</p> <p>Nelle more della risoluzione della criticità il DS provvederà all'areazione frequente dei locali</p>	
<p>E' stata effettuata una verifica di tenuta delle CONTROSOFFITTE e del contenuto di quanto è nascosto?</p>	<p>NO</p>	<p>6 = 2 X 3</p>
<p>Misura di Prevenzione:</p> <ul style="list-style-type: none"> Effettuare verifiche (anche strumentate) degli ancoraggi delle controsoffitte ed ispezione (se non noto) delle zone nascoste. 	<p>Note:</p>	
<p>AMBIENTI DI LAVORO: SERVIZI IGIENICI</p>		
<p>Rischio Valutato/Misura di prevenzione</p>	<p>Conforme SI/NO/NA</p>	<p>Valutazione R = P X D</p>
<p>Le FINESTRE sono periodicamente sottoposte a manutenzione delle cerniere e degli elementi di sostegno?</p>	<p>NON REGOLARMENTE</p>	<p>6 = 3 X 2</p>
<p>Misura di Prevenzione:</p> <ul style="list-style-type: none"> Realizzazione periodica dei necessari interventi di manutenzione Provvedere a verifica a strappo (qualitativa o strumentata); Provvedere alla dotazione di ganci di sostegno agli infissi con apertura a vasistas 	<p>Note:</p>	
<p>AMBIENTI DI LAVORO: AULE CORRIDOI MENSA SERVIZI IGIENICI</p>		



Rischio Valutato/Misura di prevenzione	Conforme SI/NO/NA	Valutazione R = P X D
La PAVIMENTAZIONE è realizzata con materiali antisdrucciolo ?	CERTIFICAZIONE NON PRESENTE AGLIA TTI	6 = 2 X 3
Misura di Prevenzione: <ul style="list-style-type: none"> Nel caso realizzata non con materiali idonei sostituire con adeguato materiale antisdrucciolo Provvedere all'istallazione di strisce antiscivolo Provvedere alla consegna della certificazione 	Note:	
Il PAVIMENTO è regolare ed uniforme, privo di elementi che possono costituire motivo di inciampo (es. dislivelli, buche, avvallamenti, elementi danneggiati, sporgenti, etc.)?	NON OVUNQUE	6 = 2 X 3
Misura di Prevenzione: <ul style="list-style-type: none"> Rendere uniformi le superfici delle aree di transito, levigando i materiali di pavimentazione, addolcendo i passaggi da un pavimento all'altro, adottando scivoli e non gradini, coprendo buchi / sporgenze pericolose, eliminando dalla pavimentazione gli elementi di inciampo Provvedere alla manutenzione programmata delle aree pavimentate 	Note: Nelle more della risoluzione della criticità il DS provvederà a segnalare con nastro e cartelli il pericolo d'inciampo più evidente	
Se il rivestimento della PAVIMENTAZIONE è in linoleum si presenta integro, senza tagli, rotture, sollevamenti o bolle?	NO	9 = 3 X 3
Misura di Prevenzione: <ul style="list-style-type: none"> Provvedere alla riparazione / sostituzione dello stesso. 	Nelle more della risoluzione della criticità il DS provvederà a segnalare con nastro e cartelli il pericolo d'inciampo più evidente	

AMBIENTI DI LAVORO:
AULE
CORRIDOI
MENSA
LUOGHI ESTERNI





Rischio Valutato/Misura di prevenzione	Conforme SI/NO/NA	Valutazione R = P X D
Gli ARREDI FISSI (cassette antincendio, quadri elettrici, prese elettriche, etc...), disposti lungo le vie di esodo sono privi di spigoli vivi, taglienti e pericolosi in caso di urto accidentale?	NO	6 = 2 x 3
Misura di Prevenzione: <ul style="list-style-type: none"> • Provvedere alla sostituzione o all'incassamento di tali elementi. • Provvedere alla protezione mediante dispositivi in grado di attutirne gli urti. 	Note: Nelle more della risoluzione della criticità il DS provvederà ad aumentare la visibilità del pericolo	
I DAVANZALI, LE ORNIE, RIVESTIMENTI, BATTISCOPA, SPIGOLI e parti sporgenti di porte di pareti, colonne etc, sono smussati o protetti e non presentano parti danneggiate e/ o sporgenti?	NO	3 = 1 X 3
Misura di Prevenzione: <ul style="list-style-type: none"> • Provvedere alla smussatura degli angoli o alla protezione degli stessi con dispositivi in grado di attutire gli urti • Provvedere ad eliminare gli elementi sporgenti e pericolosi o alla loro protezione 	Note: Necessita attenta sorveglianza da parte del personale	

AMBIENTI DI LAVORO:
SCALE/RAMPE



Rischio Valutato/Misura di prevenzione	Conforme SI/NO/NA	Valutazione R = P X D
I GRADINI sono integri e privi di elementi sbeccati?	NON TUTTI INTEGR	3 = 1 X 3
Misura di Prevenzione: <ul style="list-style-type: none"> • Provvedere a sostituire / riparazione degli elementi danneggiati 	Note:	
Le SCALE e le RAMPE sono dotate di parapetti sui lati aperti o di corrimano se la scala è tra due pareti? I parapetti risultano stabili?	NON OVUNQUE	3 = 1 X 3



Misura di Prevenzione:	Note:	
<ul style="list-style-type: none"> Adeguamento di parapetti ai criteri di sicurezza imposti dalla normativa vigente 		
Le SCALE sono provviste di PENSILINA DI COPERTURA che consenta una corretta protezione dagli agenti atmosferici al fine di evitare scivolamenti ?	NON OVUNQUE	8 = 2 x 4
Misura di Prevenzione:	Note:	
<ul style="list-style-type: none"> Provvedere a dotare le scale di una pensilina di copertura 		
AMBIENTI DI LAVORO:		
IMPIANTO DI RISCALDAMENTO/CONDIZIONAMENTO		
		
Rischio Valutato/Misura di prevenzione	Conforme SI/NO/NA	Valutazione R = P X D
La CENTRALE TERMICA è provvista di certificato di collaudo, estintore dedicato, cartellonistica di sicurezza e apparecchio di illuminazione a tenuta stagna?	CERTIFICAZIONE NON PRESENTE AGLI ATTI	6 = 2 x 3
Misura di Prevenzione:	Note:	
<ul style="list-style-type: none"> Provvedere a dotare la caldaia di collaudo, di estintore, di cartellonistica e di illuminazione a tenuta stagna 		
Gli IMPIANTI DI CLIMATIZZAZIONE sono sottoposti a manutenzione e cambio filtri con periodicità di almeno 6 mesi da ditta specializzata?	MANCA AGLI ATTI UN VERBALE DEGLI INTERVENTI	6 = 2 X 3
Misura di Prevenzione:	Note:	
<ul style="list-style-type: none"> Provvedere alla manutenzione e alla sostituzione dei filtri almeno ogni 6 mesi Provvedere consegna dei verbali degli interventi 	Nelle more della risoluzione della criticità il DS valuterà la sospensione dell'utilizzo dei climatizzatori con grave disagio per l'assenza delle condizioni di benessere da garantire ai lavoratori.	
IMPIANTO ELETTRICO		
		
Rischio Valutato/Misura di prevenzione	Conforme SI/NO/NA	Valutazione R = P X D
La scuola dispone di DICHIARAZIONE DI CONFORMITÀ degli impianti elettrici L.37/08	CERTIFICAZIONE NON PRESENTE AGLI ATTI	8 = 2 X 4
Misura di Prevenzione:	Note:	
<ul style="list-style-type: none"> Richiedere dichiarazione di conformità degli impianti elettrici. L. 37/08 L. 186/68 	Nelle more della risoluzione della criticità il DS provvederà alla formazione del personale sulla gestione dell'impianto elettrico (evitare sovraccarico, prese non stabili, funzionamento interruttori differenziali e magnetotermici)	



Esiste agli atti il controllo periodico della MESSA A TERRA ?	CERTIFICAZIONE NON PRESENTE AGLI ATTI	8 = 2 X 4
Misura di Prevenzione: <ul style="list-style-type: none"> Prevedere periodicamente un controllo periodico generale. 	Note: Nelle more della risoluzione della criticità il DS provvederà a verificare la funzionalità degli interruttori differenziale mensilmente (ove possibile).	
I QUADRI ELETTRICI sono integri , adeguatamente segnalati con cartelli di pericolo e dotati di serratura chiusa a chiave ?	NO	8 = 2 X 4
Misura di Prevenzione: <ul style="list-style-type: none"> Provvedere alla riparazione dei Q.E, alla segnalazione con adeguati cartelli di sicurezza ed a posizionare le relative scritte sugli interruttori che ne evidenzia l'uso ove mancano 	Note: Nelle more della risoluzione della criticità il DS provvederà a proteggere con elementi provvisori i quadri elettrici sprovvisti di sportello e all'apposizione di cartelli di pericolo	
Le PRESE E GLI INTERRUPTORI sono in perfette condizioni e tali da non permettere il contatto con parti in tensione durante l'inserimento della spina e fissate saldamente al muro ? Presentano gli alveoli protetti dall'infilaggio accidentale di oggetti ?	NON OVUNQUE	8 = 2 X 4
Misura di Prevenzione: <ul style="list-style-type: none"> Provvedere alla riparazione / sostituzione delle stesse ed alla verifica dell'impianto elettrico. 	Note: Nelle more della risoluzione della criticità il DS provvederà all'informazione del pericolo a tutto il personale interessato ed apposizione di segnaletica di pericolo.	
I cavi elettrici passano tutti in opportune cassette protetti da idonea copertura?	NON OVUNQUE	8 = 2 X 4
Misura di Prevenzione: <ul style="list-style-type: none"> Predisporre a predisporre / riparare le cassette danneggiate 	Note:	

AMBIENTI DI LAVORO:
CORTILI
ATRI
AREE ATTREZZATE
AREE DI TRANSITO





Rischio Valutato/Misura di prevenzione	Conforme SI/NO/NA	Valutazione R = P X D
La PAVIMENTAZIONE delle aree esterne è uniforme e privo di buche , senza radici, buche, avvallamenti o qualsivoglia sporgenza dal suolo per evitare cadute?	NON OVUNQUE	6 = 2 X 3
Misura di Prevenzione: <ul style="list-style-type: none"> • Provvedere alla manutenzione programmata delle aree esterne e al ripristino delle condizioni di sicurezza 	Note: Nelle more della risoluzione della criticità il DS provvederà all'apposizione di cartelli di avvertimento del pericolo di inciampo	
Le AREE ESTERNE sono periodicamente sottoposte a manutenzione del verde e priva di vegetazione infestante?	NON REGOLARMENTE	4 = 2 x 2
Misura di Prevenzione: <ul style="list-style-type: none"> • Provvedere alla manutenzione programmata delle aree esterne • Provvedere al trattamento della pavimentazione per evitare la formazione di vegetazione infestante 		
Gli SPAZI ESTERNI destinati ad attività ludico - motorie sono adeguatamente protetti e la pavimentazione è idonea?	NO	6 = 2 x 3
Misura di Prevenzione: <ul style="list-style-type: none"> • Provvedere all'adeguamento degli spazi alle esigenze delle attività ludico - motorie 	Note:	
I CANCELLI sono controllati periodicamente, in particolare il sistema di cerniere e sottoposti a manutenzione (pulizia, verniciatura, etc)?	NO	6 = 2 x 3
Misura di Prevenzione: <ul style="list-style-type: none"> • Provvedere all'adempimento della prescrizione richiesta 	Note:	



GESTIONE DELLE EMERGENZE / IMPIANTO ANTINCENDIO



Rischio Valutato/Misura di prevenzione	Conforme SI/NO/NA	Valutazione R = P x D
Se nella scuola le presenze prevedibili di alunni, personale docente e non docente sono complessivamente superiori a 100, è disponibile il CERTIFICATO DI PREVENZIONE INCENDI valido, con relativi disegni e relazioni o un progetto di adeguamento approvato dai VV.FF. e la dichiarazione degli Enti Locali di esecuzione entro i termini di legge?	CERTIFICAZIONE NON PRESENTE AGLI ATTI	8 = 2 x 4
Misura di Prevenzione: <ul style="list-style-type: none"> • Provvedere all'adeguamento della struttura ai fini dell'ottenimento del CPI 	Note: Nelle more della risoluzione della criticità il DS provvederà ad incrementare il numero delle prove di evacuazione. Aumento del numero di addetti antincendio. Riduzione al minimo dei carichi di incendio nei locali scolastici, compatibilmente con le esigenze funzionali dell'istituzione scolastica.	
È presente un IMPIANTO DI ALLARME (sirena) di evacuazione facilmente azionabile in caso di emergenza?	NO	8 = 2 x 4
Misura di Prevenzione: <ul style="list-style-type: none"> • Provvedere alla installazione e collaudo di un sistema di allarme funzionante 	Note: Nelle more della risoluzione della criticità il DS provvederà all'acquisto di megafoni dotati di sirena al fine di segnalare un'emergenza in caso di black-out o malfunzionamento dell'impianto elettrico ordinari	
La VERIFICA SEMESTRALE degli IDRANTI , con vidimazione su apposito registro dei controlli periodici, risulta effettuata?	NO	8 = 2 x 4
Misura di Prevenzione: <ul style="list-style-type: none"> • Provvedere alla revisione / controllo semestrale degli impianti antincendio ed alla vidimazione su registro dei controlli periodici. 	Note: Nelle more della risoluzione della criticità il DS provvederà ad incrementare il numero delle prove di evacuazione. Aumento del numero di addetti antincendio. Riduzione al minimo dei carichi di incendio nei locali scolastici, compatibilmente con le esigenze funzionali dell'istituzione scolastica.	
E' presente ILLUMINAZIONE DI EMERGENZA , compresa quella indicante i passaggi, le uscite ed i percorsi delle vie di esodo (che in assenza di energia consente un sicuro deflusso delle persone) di sufficiente intensità?	NON FUNZIONANTE OVUNQUE	8 = 2 x 4
Misura di Prevenzione: <ul style="list-style-type: none"> • Installare ex novo o integrare in numero sufficiente le lampade di emergenza esistenti, previa verifica che queste ultime siano tutte correttamente funzionanti, sostituendo quelle danneggiate, affinché risultino essere ben visibili i percorsi da seguire in caso di emergenza e le vie di esodo, che devono anch'esse essere segnalate con segnali luminosi o con segnaletica conforme a quella prevista dalla normativa vigente; • L'illuminazione di sicurezza, compresa quella indicante i passaggi, le uscite ed i percorsi delle vie di esodo, deve garantire un livello di illuminazione non inferiore a 5 lux. 	Note:	



Esiste un impianto idrico antincendio dotato di SERBATIO DI ACCUMULO , di POMPE DI SOLLEVAMENTO , d'impianto di azionamento avviabile anche in caso di assenza di energia elettrica opportunamente mantenuto ?	NO	8 = 2 x 4
Misura di Prevenzione: <ul style="list-style-type: none">• Provvedere all'adempimento della criticità.	Note: Nelle more della risoluzione della criticità il DS provvederà ad incrementare il numero delle prove di evacuazione. Aumento del numero di addetti antincendio. Riduzione al minimo dei carichi di incendio nei locali scolastici, compatibilmente con le esigenze funzionali dell'istituzione scolastica.	
E' stato effettuato il collaudo di tutti i SERRAMENTI relativi all'esodo (efficienza maniglione) con rilascio certificazione di verifica per le porte tagliafuoco ? Viene eseguita regolare manutenzione dei maniglioni antipanico e porte tagliafuoco?	NO	8 = 2 x 4
Misura di Prevenzione: <ul style="list-style-type: none">• Provvedere all'adempimento della criticità• Manutenzione porte antipanico esistenti, alcune delle quali presentano difficoltà di apertura	Note:	



**ELENCO DELLA DOCUMENTAZIONE TECNICA NECESSARIA ALLO SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITÀ
ALL'INTERNO DEI PLESSI DELLA ISTITUZIONE SCOLASTICA DI CUI AL COMMA 3 ART. 18 D.LGS. 81/08
A CURA DELL'ENTE PROPRIETARIO DELL'IMMOBILE
(SEDE CENTRALE E PLESSO)**

1/3

01	Certificato di AGIBILITÀ e ABITABILITÀ
02	Certificato IGIENICO SANITARIO
03	PLANIMETRIE QUOTATE con indicazione della DESTINAZIONE D'USO dei locali con NUMERO DELLA POPOLAZIONE SCOLASTICA specificata per ogni singolo locale, vidimate da Ente Proprietario e relativa ANALISIMICROCLIMATICA , ILLUMINOTECNICA ed ACUSTICA a conferma della idoneità degli stessi secondo il D.Lgs. 81/08 File Vettoriali (DWG) dei Plessi Scolastici e/o copia cartacea e/o PDF
04	SCHEDE RELATIVE ALL'ANAGRAFE DELL'EDILIZIA SCOLASTICA ✓ predisposte ai sensi delle Legge n.23 del 1996 e copia schede integrative dell'anagrafe dell'edilizia scolastica predisposte ai sensi dell'intesa del 2009 e relativa preparazione degli interventi di adempimento e ripristino, in funzione delle priorità d'urgenza e/o le relative misure compensative concordate o da concordare con l'istituzione scolastica, in attesa dell'effettuazione degli interventi definitivi ✓ Libretto Uso e Manutenzione Fabbricati; ✓ Autorizzazione Passo Carrabile (artt. 18 e 31 Regolamento per la disciplina dei lavori e delle opere da eseguirsi sulle strade comunale e loro pertinenze, art. 27, comma 5, D. Lgs n° 30 aprile 1992, n° 285, D Lgs. 15 novembre 1993, n° 507 e D. Lgs 28 dicembre 1993, n° 566);
05	CERTIFICATO DI COLLAUDO STATICO ✓ emesso ai sensi dell'art 7 della Legge 5/11/1971 n° 1086 , prima della messa in esercizio dell'edificio scolastico, oppure CERTIFICATO DI IDONEITÀ STATICA ✓ emesso ai sensi dell' Art 35 della Legge 28/02/1985 , dopo la messa in esercizio dell'edificio scolastico
06	CERTIFICATO DI VULNERABILITÀ SISMICA e CLASSIFICAZIONE RISCHIO dell'edificio scolastico ✓ predisposto dall'Ente Proprietario o breve relazione relativa alla programmazione degli interventi di monitoraggio e/o miglioramento strutturale che si sono ritenuti necessari. (ordinanza del Presidente del CdM n. 3274 del 20/03/03 , D.M. 14/01/08 , D.M. Infr. e Trasp. del 28/2/17. Art.2).
07	Dichiarazione di conformità degli IMPIANTI ELETTRICI e TECNOLOGICI ✓ DM 22 gennaio 2008 n. 37 Verifiche dell'impianto di MESSA A TERRA - DPR 462/01, DM 22 gennaio 2008 n. 37 Verifica dell'impianto CONTRO LE SCARICHE ATMOSFERICHE - DPR 462/01, Norma CEI 81-10, DM 22 gennaio 2008 n. 37. (il proprietario dell'immobile deve assicurare, la regolare manutenzione dell'impianto e la verifica periodica degli Impianti di Messa a Terra e Contro le Scariche Atmosferiche (anche attraverso organismo certificato) – DM 22 gennaio 2008 n. 37) ✓ Produzione di conformità degli IMPIANTI ELETTRICI (carpenterie quadri e schemi unifilari linee alimentazione e illuminazione), di MESSA A TERRA (individuazione pozzetti di terra), TERMICO , GAS metano dal contatore ai bruciatori, IDRICO SANITARIO , IDRICO ANTINCENDIO e ANTINTRUSIONE , questi ultimi con schemi d'impianto, relazioni dei materiali impiegati e certificato di abilitazione dell'installatore rilasciato dalla Camera di Commercio (ex D.M. 22 gennaio 2008, n. 37 e art. 2 del D.P.R. 22 ottobre 2001, n° 462); ✓ Copia Raccomandate di denuncia dell'impianto di messa a terra inviata all'i.S.P.E.S.L. e all'a.S.L. o all'a.R.P.A (ex art. 2, D.P.R. 22 ottobre 2001, n° 462) ✓ Copia documenti attestanti la regolare manutenzione dell'impianto di messa a terra e dell'impianto contro le scariche atmosferiche (ex D.P.R. 22 ottobre 2001, n° 462) ✓ Richieste verifica periodica biennale dell'impianto di messa a terra rilasciata da organismi riconosciuti (ex D.P.R. 22 ottobre 2001, n° 462) ✓ Libretti impianto di riscaldamento centralizzato (ex Titolo II, D.M. 1° dicembre 1975 e art. 11, comma 9, art. 5, D.P.R. 26 agosto 1993, n° 412) ✓ Documentazione attestante l'avvenuta verifica periodica quinquennale impianto termico (ex D.P.R. 26 agosto 1993, n° 412); Collaudo e verifica della CENTRALE TERMICA (LIBRETTO) / (Imp. di potenzialità sup. a 100.000 Kcal/H) ✓ DPR 1.12.75, DPR 412/93, E SM Tanto anche per la necessità da parte del Datore di Lavoro (Dirigente Scolastico), di richiedere in modo autonomo all' INAIL : ✓ La verifica dell'impianto di MESSA A TERRA ✓ La verifica dell'impianto CONTRO LE SCARICHE ATMOSFERICHE



**ELENCO DELLA DOCUMENTAZIONE TECNICA NECESSARIA ALLO SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITÀ
ALL'INTERNO DEI PLESSI DELLA ISTITUZIONE SCOLASTICA DI CUI AL COMMA 3 ART. 18 D.LGS. 81/08
A CURA DELL'ENTE PROPRIETARIO DELL'IMMOBILE
(SEDE CENTRALE E PLESSO)**

2/3

08	<p>CERTIFICATO PREVENZIONE INCENDI(CPI) DPR 151/11 (Ove Previsto) o RELAZIONE TECNICA ANTINCENDIO (per scuole inferiori a 100 presenze contemporanee) e/o documentazione prodotta verso VVFF per rinnovo dello stesso.</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Riferimento: Attività 67/A-B-C del DPR 01/08/2011 N.151 - Decreto del Ministero dell'Interno 3 agosto 2015; DM 07/08/2017 E DM 21.03.2018 ✓ SCIA ANTINCENDIO per attività 67 "Scuole", 49 "Centrali Termiche", 65 "Palestre" e Teatri (ex D. M. Int. 16.2.1982 e s.m.i. e D.P.R. 1° agosto 2011, n° 151) ✓ Tale documentazione verrà richiesta dai VVFF in caso di ispezione al Dirigente Scolastico per cui è da considerarsi URGENTE
09	<p>PIANO DI INTERVENTI di adeguamento ANTINCENDIO in Edifici Scolastici</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ DM 21.03.2018 in materia che richiama il DM 26.08.1992, (Norme di prevenzione incendi per l'Edilizia Scolastica) <p>Il DM 21.03.2018 fissa le seguenti priorità:</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Collaudo o installazione di impianto elettrico di sicurezza che alimenti illuminazione di sicurezza impianto di diffusione sonora e/o impianto di allarme ✓ Collaudo o installazione di sistema di altoparlanti per diffusione allarme per evacuazione (per sedi con oltre 500 presenze) ✓ Piano di manutenzione estintori e/o Idranti e altri presidi antincendio (Ove Presenti) ed aumento del numero nell'ordine del 40% in attesa di collaudo rete idrica antincendio. ✓ Collaudo di tutti i serramenti relativi all'esodo (efficienza maniglione) con rilascio certificazione di verifica per le porte tagliafuoco. ✓ Dismissione di materiale ad alto carico di incendio eventualmente depositato nei locali della scuola ✓ Contratto di MANUTENZIONE PER ESTINTORI, IDRANTI ED ALTI PRESIDI(Ove Presente) ✓ Installazione di impianto di rilevazione automatica incendio per locali fuori terra con carico di incendio superiore a 30 kg/mq (ex: biblioteche o archivi). Per locali interrati: impianto di spegnimento automatico ✓ Collaudi IMPIANTI IDRICI ANTINCENDIO e altri presidi (Ove Previsti) ✓ ISTALLAZIONE / Manutenzione del Sistema di Allarme di Evacuazione Antincendio, Terremoto ecc... (Sirena e/o Altoparlanti)
10	<p>Verbale di verifica TENUTACORPI ILLUMINANTI, CONTROSOFFITTATURE e degli ELEMENTI NON STRUTTURALI (Lampade, Pensiline, Climatizzatori, Controsoffittature, Bandiere, ...)</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Tali rischi sono amplificati da carenze relative all'impermeabilizzazione ed al sistema di defluizione delle acque piovane e tali carenze PREVEDONO CHIUSURA DELLE AULE E DEGLI AMBIENTI con gravi danni alle attività <p>A seguito dell'esigenza di aggiornare il Documento di Valutazione dei Rischi, ai sensi del D.Lgs. 81/08 - art.18 comma 3, al fine di prevenire il rischio e anche in seguito alla richiesta del RLS e del Servizio di Prevenzione e Protezione, si richiede con cortese urgenza di:</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Attivare procedura periodica di sorveglianza delle controsoffittature, degli intradossi dei solai, dei cordoli in cls delle coperture, degli elementi di facciata, dei camini, del manto di copertura, degli elementi ancorati alle pareti e agli intradossi dei solai: si richiede COPIA DELLA PROCEDURA; ✓ Relazione di verifica dell'impermeabilizzazione di tutti gli edifici e del sistema di defluizione delle acque (pluviali e gronde) ed eventuale CRONOPROGRAMMA INTERVENTI. Tale richiesta riveste carattere di URGENZA <p>Premesso che tra i rischi emergenti all'interno degli edifici scolastici sono ritenuti di estrema importanza i rischi di collasso di elementi non strutturali quali</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ distacco di fondelli in solai in latero-cemento ✓ distacco di pannelli di controsoffittatura (o di parte della struttura di sostegno) ✓ distacco di plafoniere dell'impianto di illuminazione ✓ caduta di tegole ✓ caduta di intonaco e calcestruzzo (il cosiddetto "copri ferro") per rigonfiamento della sottostante armatura metallica, etc
11	<p>VERIFICHE IMPIANTO ELEVATORE (Ascensori, Servo Scala, Montacarichi...) (Ove Presenti)</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Il proprietario dell'immobile è tenuto a effettuare regolare manutenzione dell'impianto e sottoporre lo stesso a verifica periodica ogni 2 anni (Verbali di verifica di cui art. 13 del DPR 162/99) ✓ Certificati di collaudo ascensori (ex art. 19, D.P.R. 30 aprile 1999, n° 162); ✓ Libretti di esercizio ascensori (ex Titolo II, D.M. 1 dicembre 1975 e art. 11, comma 9, D.P.R. 26 agosto 1993, n° 412);



**ELENCO DELLA DOCUMENTAZIONE TECNICA NECESSARIA ALLO SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITÀ
ALL'INTERNO DEI PLESSI DELLA ISTITUZIONE SCOLASTICA DI CUI AL COMMA 3 ART. 18 D.LGS. 81/08
A CURA DELL'ENTE PROPRIETARIO DELL'IMMOBILE
(SEDE CENTRALE E PLESSO)**

3/3

12	<p>Piano di manutenzione dei CONDIZIONATORI D'ARIA (Ove Presenti)</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Cambio filtri da effettuarsi almeno ogni 6 mesi; si richiede piano di manutenzione e verbali degli interventi <p>Registro degli interventi di manutenzione agli impianti di estrazione, di termoventilazione, di climatizzazione e idrici G.U. n° 103 del 5 maggio 2000, provvedimento 5 ottobre 2006 e accordo ai sensi dell'art. 4 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n° 281</p> <p>Certificato della POTABILITÀ DELLE ACQUE</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ In caso di presenza di "Serbatoi di Accumulo di Acqua Sanitaria" ✓ Rif. D.Lgs. 31/01è ✓ Certificazione SALUBRITÀ ACQUA (ex art.5, c. 2, D. Lgs 02 febbraio 2001, n 31) <p>Piano di controllo possibili punti a rischio presenza LEGIONELLE</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Impianti idropotabile e di condizionamento
13	<p>Certificazione CANCELLI MOTORIZZATI (Ove Presenti)</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Norma UNI 8612 protezione parti in movimento
14	<p>Certificazione per GIOCHI ESTERNI (Ove Presenti)</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ D.Lgs. 313 DEL 27/09/1991 e s.m.
15	<p>Programma MANUTENZIONE ALBERI (Ove Presenti)</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Rischio Caduta per ribaltamento dovuto anche al Vento ✓ Caduta Rami e Pigne
16	<p>Certificazione VETRI</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Norma UNI 9186
17	<p>Verbale di accertamento dell'assenza nella struttura scolastica di MATERIALI PERICOLOSI PER LA SALUTE e di quanto possa compromettere la Sicurezza, segnalando formalmente ed immediatamente alla scrivente Istituzione Scolastica il risultato delle verifiche effettuate anche attraverso l'invio di una MAPPATURA DELL'AREA - DM 6.9.94 all. 01</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Dichiarazioni di assenza di FIBRE DI AMIANTO, compreso nelle coibentazioni e nelle guarnizioni delle centrali termiche;
18	<p>Comunicazione delle misure previste per i plessi della scuola dal PIANO COMUNALE DI INTERVENTI in caso di calamità</p>
19	<p>VERIFICHE DELLA CONCENTRAZIONE DI GAS RADON IN AMBIENTE CONFINATO CHIUSO</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Art. 4 Co. 1 della Legge Regionale 13/2019 che disciplina le "Norme in materia di riduzione della esposizione alla radioattività in ambiente confinato chiuso ✓ Vista la potenziale necessità di attuazione di piano di risanamento dei fabbricati di proprietà dell'Ente Comune / Città Metropolitana, di cui all'art.4 co 1 e 3 per gli edifici strategici e destinati all'istruzione
20	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Rapporto di valutazione del RISCHIO DA RUMORE (ex art. 40, D. Lgs 15 agosto 1991, n°277).

Infine, appare il caso di segnalare che si è in attesa della comunicazione delle generalità del **Responsabile degli Impianti Termici** incaricato dall'Ente proprietario degli immobili.

Letto e Approvato
ACERRA (NA)
Data 27/09/2023

L'RLS

L'RSPP

IL DSGA

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

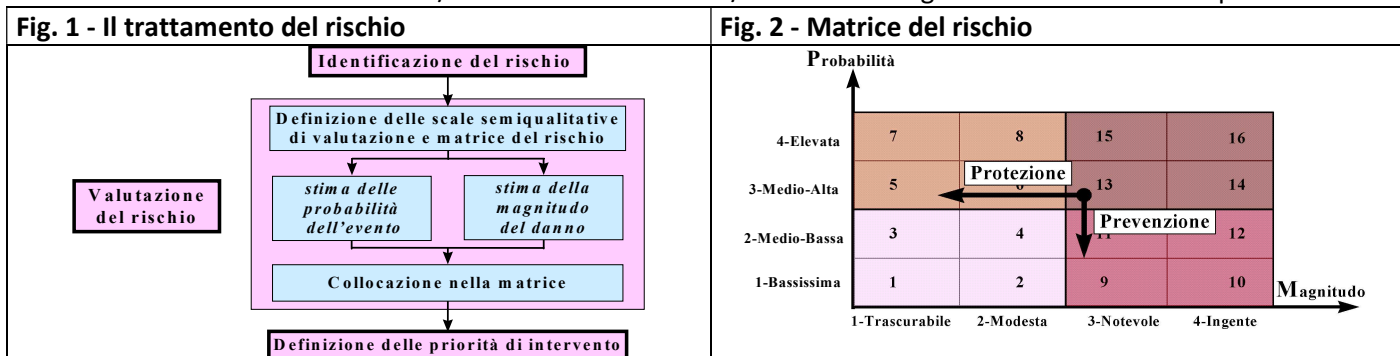
Piero Esposito *[Signature]* *Josephine Rosa Amato* *Raffaele Fedele*



SCHEDA PER VALUTAZIONE RISCHIO E PROGRAMMAZIONE INTERVENTI

Il processo di Trattamento del rischio comporta tre fasi fondamentali vedi Fig.1:

Identificazione del rischio / Valutazione del rischio / Definizione degli interventi e delle loro priorità.



Per la fase dell'**identificazione del rischio** possono essere agevolmente utilizzate le check-list che consentono un controllo puntuale e sistematico dei vari ambienti e delle varie situazioni.

Per la fase di valutazione del rischio è necessario seguire tre passaggi fondamentali:

1. definizione delle scale semiquantitative di valutazione e matrice del rischio (a monte di qualsiasi processo di trattamento dei rischi) vedi tabb. 1 e 2;
2. stima della probabilità del verificarsi dell'evento e contemporanea stima della magnitudo del danno;
3. collocazione nella matrice (vedi fig. 2)

Per la fase di **definizione degli interventi** è necessario scegliere tra le due strade possibili:

1. **Protezione**: cioè diminuire l'entità del danno
2. **Prevenzione**: cioè diminuire la probabilità di evento

Per la fase di **definizione delle priorità degli interventi**, questa può essere sicuramente individuata attraverso il valore dell'indice I, tenendo presente la seguente scala (vedi fig. 2):

- I = 1 ÷ 4 - Il rischio può essere ritenibile
- I = 5 ÷ 8 - Il rischio necessita di modesta attenzione
- I = 9 ÷ 12 - Il rischio necessita di alta attenzione
- I = 13 ÷ 16 - Il rischio necessita di altissima attenzione

VALORE	LIVELLO	Tab. 1 - Scala semiquantitativa delle Probabilità dell'evento (P) - CRITERI
4	Elevata	Esiste una correlazione diretta tra mancanza rilevata ed il verificarsi del danno ipotizzato per i lavoratori Si sono già verificati danni per la stessa mancanza rilevata, nella stessa scuola o in situazioni operative simili Il verificarsi del danno conseguente la mancanza rilevata non susciterebbe alcun stupore tra gli operatori
3	Medio Alta	La mancanza rilevata può provocare un danno, anche se non in modo automatico o diretto E' noto qualche episodio in cui alla mancanza ha fatto seguire un danno Il verificarsi del danno ipotizzato, susciterebbe una moderata sorpresa
2	Medio Bassa	La mancanza rilevata può provocare un danno solo in circostanze sfortunate Sono noti solo rarissimi episodi già verificatisi Il verificarsi del danno ipotizzato susciterebbe grande sorpresa
1	Bassa	La mancanza rilevata può provocare un danno per la concomitanza di più eventi poco probabili indipendenti Non sono noti episodi già verificatisi Il verificarsi del danno susciterebbe incredulità
VALORE	LIVELLO	Tab. 2 - Scala semiquantitativa dell'entità del danno o magnitudo (D) - CRITERI
4	Ingente	- Infortunio o episodio di esposizione con effetti letali o di invalidità totale - Esposizione cronica con effetti letali e/o totalmente invalidanti
3	Notevole	- Infortunio o episodio di esposizione acuta con effetti di invalidità parziale - Esposizione cronica con effetti irreversibili e/o parzialmente invalidanti
2	Modesta	- Infortunio o episodio di esposizione acuta con inabilità reversibile - Esposizione cronica con effetti reversibili
1	Trascurabile	- Infortunio o episodio di esposizione acuta con inabilità rapidamente reversibile - Esposizione cronica con effetti rapidamente reversibili